



Vattimo cerca una rubrica

► Lo ha più volte confessato agli amici. E lo ha ripetuto, davanti al pubblico, durante la presentazione del suo nuovo libro, *Ecce comu. Come si ri-diventa ciò che si era* (Fazi editore) alla libreria Feltrinelli di piazza Cln a Torino. «Ebbene sì, ho un sogno nel cassetto» ha detto il filosofo Gianni Vattimo (nel ritratto di Bruna) strappando più di un sorriso agli ascoltatori che gremivano la sala. «Mi piacerebbe molto firmare una rubrica su un giornale che abbia come protagonista la sinistra e nella quale si parli di politica e, perché no, anche di filosofia. Una rubrica controcorrente che racconti la sinistra di palazzo e i suoi protagonisti. Ho proposto l'idea ai direttori dei giornali ai quali collaboro, ma nessuno mi ha dato retta».

Com'è stato possibile? Non è forse Vattimo una delle intelligenze più acute e brillanti della sinistra non allineata? In realtà, il mancato accoglimento della proposta, come ha spiegato il filosofo, sembra sia dipeso dal titolo che egli intendeva dare alla rubrica: «Il coglione sinistro». Un titolo volutamente ironico che prometteva scintille.

E quali scintille. Essendo Vattimo un uomo di spirito che conosce la sinistra da vicino (fra l'altro, è stato anche europarlamentare nelle file dei Ds), c'è da scommettere che la rubrica sarebbe stata un bel divertimento. ●